



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione
economico - finanziaria

Comune di Chiusa di San Michele
(TO)

Oggetto: Relazioni sui rendiconti 2017 e 2018 (art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Chiusa di San Michele - Richiesta istruttoria

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui documenti indicati in oggetto, redatta tenendo conto delle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro quindici giorni dal ricevimento della presente nota.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
Dott. Marco Mormando
firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconficert.it

ENTE: Comune di Chiusa di San Michele (TO)

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME

Dall'esame dei rendiconti degli anni 2017 e 2018 e delle relative relazioni, redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Chiusa di San Michele, si riscontra quanto segue:

1. Anticipazioni di tesoreria.

Dall'esame dei dati di rendiconto tratti dalla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) e da SIOPE è emerso che l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria negli anni 2017 e 2018.

In particolare, per l'esercizio 2017 risultano accertamenti sul titolo 7 per l'importo complessivo di euro 477.204,34 ed impegni di pari importo sul titolo 5 di spesa a dimostrazione dell'integrale restituzione entro la fine dell'anno.

Al riguardo si segnala una discrasia tra tali dati e quelli indicati dall'Organo di revisione nella relazione al rendiconto (vgs. pag. 6), dove l'importo di anticipazione complessivamente concessa è indicato in euro 193.157,43, utilizzata per 179 giorni con un valore medio di euro 53.234,52.

Nel questionario redatto ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge n. 266 del 2005, invece, non risulta indicato alcun importo, ma sono riportati i giorni di utilizzo (179) e l'importo degli interessi maturati, euro 726,00 (vgs. punto 5 della Sezione I.I.).

Per l'esercizio 2018 gli accertamenti sul titolo 7 ammontano ad euro 331.275,98, anch'essi integralmente restituiti entro la fine dell'anno come risulta dagli impegni di pari importo del titolo 5 della spesa.

Anche per tale esercizio si rileva una considerevole discrasia con i dati indicati dall'Organo di revisione nella relazione al rendiconto (vgs. pag. 5) dove l'importo dell'anticipazione complessiva è indicato in euro 94.156,57, con un utilizzo per 109 giorni con un valore medio di euro 11.681,83.

Il medesimo importo è indicato nel questionario ove sono indicati anche gli interessi maturati, pari ad euro 1.412,50.

Si rileva, altresì, che dalla consultazione dei prospetti di *Finanza locale* l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria anche nell'anno 2016 per l'importo di euro 557.012,16, integralmente restituita nell'esercizio.

Dal testo della relazione del revisore al rendiconto 2017 (vgs. pag. 6) anche per tale esercizio emerge una significativa discrasia dal momento che l'importo complessivo di anticipazione dell'anno 2016 è indicato in euro 132.121,43.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Per l'anno 2015 invece il revisore indica l'importo di euro 157.383,43 mentre, dal prospetto delle entrate tratto da *Finanza locale* non risultano accertamenti sul titolo 7.

In ordine all'origine di tale crisi di liquidità l'Organo di revisione (sempre nella relazione al rendiconto 2017 – pag. 6) afferma che la stessa è derivata da:

- ruoli coattivi di rilevante entità con un lento andamento della riscossione ed incassi insufficienti in alcuni mesi dell'anno rispetto a continue e costanti spese mensili;
- ritardato pagamento da parte della Regione di un contributo per il finanziamento dei lavori di un istituto scolastico.

Ciò posto, si invita l'Ente a:

- chiarire le rilevanti discrasie emerse dal raffronto dei dati presenti in BDAP, SIOPE e *Finanza locale* rispetto ai dati indicati dall'Organo di revisione nelle proprie relazioni e nei questionari.

A tal fine si provvederà a produrre una tabella riportante i dati effettivi dell'anticipazione di tesoreria relativa agli anni 2015-2016-2017-2018 e 2019, specificando le seguenti voci:

- . importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL;
- . importo delle entrate vincolate utilizzate ai termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art. 195, comma 2, del TUEL;
- . giorni di utilizzo dell'anticipazione;
- . importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata;
- . importo dell'anticipazione non restituita;
- . importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre;
- indicare le cause e l'attuale stato della crisi di liquidità in cui versa l'Ente, specificando le iniziative assunte per la risoluzione di tale significativa criticità.

2. Capacità di riscossione

Dal prospetto riepilogativo delle entrate tratto da BDAP, emerge che l'Ente, al 31 dicembre 2017, ha accumulato residui attivi per l'importo complessivo di euro 574.878,01, di cui euro 254.338,62 formatisi nell'anno di competenza ed euro 320.539,39 provenienti dagli esercizi precedenti.

Nell'anno 2018, sempre al 31 dicembre, i residui attivi nel totale ammontano ad euro 558.654,02, di cui euro 269.646,06 dell'esercizio di competenza ed euro 289.007,96 provenienti dagli esercizi precedenti.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Sul fronte della riscossione emerge che, nell'anno 2017, la capacità di riscossione complessiva è pari al 75,55%, con una capacità di riscossione in conto residui pari al 39,60% (riscossi euro 210.576,07 a fronte di residui iniziali di euro 532.399,23).

Per l'anno 2018 la capacità di riscossione complessiva è pari al 75,89%, con una capacità di riscossione in conto residui che sale al 51,33% (riscossi euro 295.105,74 a fronte di residui iniziali di euro 574.878,01).

Con specifico riguardo alle entrate dei titoli 1 e 3, i dati della riscossione in conto residui sono:

- per il titolo 1:
 - . nel 2017, a fronte di residui iniziali pari ad euro 337.609,17, sono stati riscossi euro 141.646,53, per una percentuale pari al 41,96%;
 - . nel 2018, a fronte di residui iniziali pari ad euro 334.470,91, sono stati riscossi euro 141.178,65, per una percentuale pari al 42,21%;
- per il titolo 3:
 - . nel 2017, a fronte di residui iniziali pari ad euro 43.792,37, sono stati riscossi euro 34.620,36, per una percentuale pari al 79,06%;
 - . nel 2018, a fronte di residui iniziali pari ad euro 91.529,66, sono stati riscossi euro 66.043,16, per una percentuale pari al 72,15%.

Da tali dati emerge una capacità di riscossione in conto residui del titolo 1 piuttosto contenuta in ordine alla quale l'Organo di revisione ha rilevato:

- con la relazione al rendiconto dell'anno 2017 (vgs. pag. 29), la *“necessità di provvedere ad una corretta gestione dei residui attivi inviando ai contribuenti/debitori lettere di sollecito dei pagamenti, invitando gli stessi al ravvedimento operoso delle somme da versare provvedendo se del caso a stipulare idonei piani di rateizzazione. In caso di persistente mancanza di pagamento provvedere agli accertamenti dovuti e successivamente al recupero coattivo del credito. In mancanza di tali azioni la situazione di cassa dell'Ente mostrerà nel 2018 un significativo peggioramento che potrà portare anche al mancato rispetto degli impegni finanziari assunti”*;
- con la relazione al rendiconto dell'anno 2018 (vgs. pag. 21) la necessità per l'Ente di *“passare alla riscossione coattiva con immediatezza l'anno 2015 già predisposto e deve provvedere ad emettere in breve gli accertamenti per l'anno 2016 e 2017. Da tali attività potrebbero derivare nuove risorse importantissime per l'Ente che eviterebbe il ricorso all'anticipazione di cassa”*.

Ciò posto, si invita l'Ente a fornire esaustivi elementi di conoscenza in merito alle criticità emerse nella gestione dell'attività di riscossione, indicando le iniziative assunte per il superamento delle stesse ed i risultati conseguiti fornendo i dati della riscossione nell'anno 2019.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Quanto emerso dai punti 1. e 2. impone una riflessione sulla congruità del FCDE accantonato dall'Ente negli esercizi oggetto di controllo.

Nell'anno 2017 il risultato di amministrazione conseguito è di euro 175.499,80, di cui l'importo di euro 53.524,97 è stato accantonato come FCDE.

La parte disponibile del risultato di amministrazione, al netto della parte accantonata, vincolata e destinata agli investimenti, è pari ad euro 9.354,20.

Nella relazione al rendiconto (vgs. pag. 16) l'Organo di revisione ha specificato che il FCDE è stato determinato con il metodo semplificato, fornendo i dati riepilogati nella seguente tabella.

FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	46.131,06
FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2017	13.000,00
FCDE a rendiconto	59.131,06

L'importo indicato dal Revisore (euro 59.131,06) è leggermente superiore all'importo effettivamente accantonato a rendiconto (euro 53.524,97).

Per altro verso si evidenzia che nel prospetto rappresentativo della composizione del FCDE, l'Ente ha indicato un importo minimo di euro 160.312,08, ben superiore all'importo accantonato.

Nell'anno 2018 il risultato di amministrazione conseguito è di euro 282.512,97, di cui l'importo di euro 55.620,65 è stato accantonato come FCDE.

La parte disponibile del risultato di amministrazione, al netto della parte accantonata, vincolata e destinata agli investimenti, è pari ad euro 76.313,53.

Nella relazione al rendiconto (vgs. pag. 10) l'Organo di revisione ha affermato che il FCDE è stato determinato con il metodo ordinario, specificando che il FCDE accantonato a rendiconto *"ammonta a complessivi euro 55.620,65 pari all'11,03% dei residui attivi"*.

L'importo accantonato, nel 2018, è pari all'importo minimo del fondo indicato dall'Ente nel prospetto rappresentativo della composizione del FCDE.

Ciò posto, si invita l'Ente a:

- indicare il metodo effettivamente adottato nell'anno 2017 per la determinazione del FCDE, specificando le ragioni della differenza di importo tra il fondo effettivamente accantonato (euro 53.524,97) ed il fondo indicato dall'Organo di revisione nella propria relazione (euro 59.131,06);



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

- specificare il motivo della sensibile riduzione dell'importo minimo del FCDE indicato nel relativo prospetto allegato al rendiconto dell'anno 2018 (pari ad euro 55.620,65) rispetto all'importo minimo indicato nel relativo prospetto allegato al rendiconto dell'anno 2017 (pari ad euro 160.312,08). Tale differenza non sembrerebbe giustificata dai dati della riscossione indicati al punto 2;
- fornire dimostrazione della congruità del FCDE accantonato nell'anno 2018 sulla base dei criteri indicati al punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011, inviando i relativi prospetti di calcolo analitico utilizzati per la determinazione del fondo sulla base della media delle riscossioni del quinquennio precedente;
- la dimostrazione della congruità del fondo dovrà essere fornita anche per il FCDE accantonato nell'anno 2017 qualora sia stato adottato il metodo ordinario in luogo del metodo semplificato, con l'ulteriore specificazione della ragione per cui l'importo accantonato (euro 53.524,97) è inferiore all'importo minimo del fondo indicato dallo stesso Ente nel relativo prospetto (euro 160.312,08);
- inviare il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione conseguito nell'anno 2019 con la specificazione della sua composizione.

4. Riconciliazione dei rapporti con gli organismi partecipati

Nella relazione al rendiconto dell'anno 2018 (vgs. pag. 20) l'Organo di revisione ha rilevato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118 del 2011 non riportano l'asseverazione dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati o partecipati.

Si invia l'Ente a inviare i menzionati prospetti indicando la ragione della mancata asseverazione dei rapporti e specificando se tale irregolarità è stata oggetto di successiva regolarizzazione.

5. Richiesta di documentazione

Si invia l'Ente a inviare copia della seguente documentazione:

- copia dei prospetti di monitoraggio dei saldi di finanza pubblica (MONIT/17 e MONIT/18) e della relativa certificazione per gli esercizi 2017 e 2018;
- prospetto relativo alle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2017.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it